



Sanremo 2026, Stadio chi sono: la cover con Tommaso Paradiso

Descrizione

(Adnkronos) â??

Gli Stadio sono tra i protagonisti della serata delle cover del Festival di Sanremo 2026, venerdÃ¬ 27 febbraio. Sul palco dell'Â??Ariston interpretano il brano â??La??ultima lunaâ?? di Lucio Dalla, con Tommaso Paradiso, in gara al Festival con il brano â??I Romanticiâ??.

Gli Stadio sono Gaetano Curreri (voce e fondatore), Andrea Fornili (chitarra), Roberto Drovandi (basso) e Giovanni Pezzoli (batteria e co-fondatore). Storico collaboratore e produttore Ã¨ Saverio Grandi, autore insieme a Curreri di molti dei maggiori successi della band.

Il sodalizio con Vasco Rossi Ã¨ tra i piÃ¹ noti: insieme hanno firmato brani come La faccia delle donne, Acqua e sapone e Rewind, oltre a Un senso, premiato con il Nastro d'Argento.

Altro sodalizio noto Ã¨ proprio con il cantautore bolognese, Lucio Dalla. La presenza a Sanremo 2026 insieme a Tommaso Paradiso omaggia idealmente quel legame artistico e umano con Lucio Dalla, maestro e compagno di viaggio fin dagli anni Settanta. Insieme hanno condiviso palco, dischi e tour fin dagli esordi, pubblicando brani come Grande figlio di puttana e partecipando al leggendario tour Banana Republic insieme anche a Francesco De Gregori.

Numerose anche le collaborazioni con Luca Carboni, Francesco Guccini, Laura Pausini, Irene Grandi e Patty Pravo, per cui Curreri ha composto la musica di Dimmi che non vuoi morire.

La carriera degli Stadio Ã¨ piena di riconoscimenti: diversi Dischi d'Oro e di Platino, il Premio Lunezia e importanti premi cinematografici come il David di Donatello e il Nastro d'Argento per le colonne sonore di film cult come Borotalco e Acqua e sapone di Carlo Verdone.

Nel 2016, la band ha vinto il Festival di Sanremo con Un giorno mi dirai, nonchÃ© il premio per la miglior cover con il brano La sera dei miracoli di Lucio Dalla, il premio per la miglior musica Giancarlo Bigazzi e il premio della sala stampa Lucio Dalla.

Nel 2022 Pezzoli Ã¨ morto dopo essere stato colpito da un grave malore.

La settima luna
era quella del luna-park
lo scimmione si aggirava
dalla giostra al bar
mentre l'angelo di Dio bestemmiava
facendo sforzi di petto
grandi muscoli e poca carne
povero angelo benedetto.

La sesta luna
era il cuore di un disgraziato
che, maledetto il giorno che era nato,
ma rideva sempre
da anni non vedeva le lenzuola
con le mani, con le mani sporche di carbone
toccava il culo a una signora
e rideva e toccava
sembrava lui il padrone.

La quinta luna
fece paura a tutti
era la testa di un signore
che con la morte vicino giocava a biliardino
era pelato ed elegante
nÃ© giovane nÃ© vecchio
forse malato
sicuramente era malato
perchÃ© perdeva sangue da un orecchio.

La quarta luna era una fila di prigionieri
che camminando
seguivano le rotaie del treno
avevano i piedi insanguinati
e le mani, e le mani, e le mani senza guanti
ma non preoccupatevi
il cielo Ã" sereno
oggi non ce ne sono piÃ¹ tanti.

La terza luna uscirono tutti per guardarla
era cosÃ¬ grande
che piÃ¹ di uno pensÃ² al Padre Eterno
sospesero i giochi e si spensero le luci
cominciÃ² lâ??inferno
la gente corse a casa perchÃ© per quella notte
ritornÃ² lâ??inverno.

La seconda luna
portÃ² la disperazione tra gli zingari
qualcuno addirittura si amputÃ² un dito
andarono in banca a fare qualche operazione
ma che confusione
la maggior parte prese cani e figli
e corse alla stazione.

Lâ??ultima luna
la vide solo un bimbo appena nato,
aveva occhi tondi e neri e fondi
e non piangeva

con grandi ali prese la luna tra le mani, tra le mani

e volÃ² via e volÃ² via era lâ??uomo di domani

e volÃ² via e volÃ² via era lâ??uomo di domani

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark